

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2019-1298 del 18/03/2019 |
| Oggetto | DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA R. BARDI SRL PER L'INSEDIAMENTO SITO IN VIA MARTIRI DELLE CARZOLE, N. 11 COMUNE DI BARDI (PR) MODIFICA DI AUA PRATICA SUAP 336/2018 |
| Proposta | n. PDET-AMB-2019-1285 del 14/03/2019 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma |
| Dirigente adottante | PAOLO MAROLI |

Questo giorno diciotto MARZO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aoopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica del Comune di Fidenza;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la nomina conferita con DDG n. 112 del 17.12.2018;

PREMESSO CHE:

l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Fidenza – Autorizzazione Unica Ambientale n. 6/2018 del 14 marzo 2018, alla Ditta R. Bardi S.r.l. avente sede legale e stabilimento siti in via Martiri delle Carzoli, 11 CAP 43036 Comune di Fidenza comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

CONSIDERATO:

- ✓ la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Fidenza in data 12/11/2018 Prot. SUAP n. 43176, acquisita al protocollo n. PGPR/2018/24114 del 13/11/2018, presentata dalla Ditta R. Bardi S.r.l., nella persona della Sig.ra Silvana Bardi in qualità di legale rappresentante e gestore, avente sede legale e stabilimento siti in via Martiri delle Carzoli, 11 CAP 43036 Comune di Fidenza, per la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, con riferimento al seguente titolo abilitativo:
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.)** per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale;
- ✓ che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "costruzione di macchine e linee complete per il settore dell'imbottigliamento";
- ✓ che l'istanza risulta correttamente presentata;

EVIDENZIATO CHE:

- ✓ in merito alla matrice scarichi idrici la ditta ha dichiarato "*proseguimento senza modifica*" e "*l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6,1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art.3 DPR 59/2013" relativamente agli scarichi di acque reflue*";
- ✓ in merito alla matrice rumore la ditta ha dichiarato il "*proseguimento senza modifica*" e "*l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6,1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'impatto acustico*";

VISTI:

i seguenti pareri e la relazione tecnica di Arpae Sezione provinciale di Parma pervenuti a seguito di specifica richiesta di Arpae SAC di Parma con note prot. PGPR/2018/24331 del 15/11/2018 e prot. n. PGPR/2018/24332 del 15/11/2018 e sollecitati con nota prot. n. PG/2019/2891 del 09/01/2019:

- relazione tecnica favorevole con prescrizione di Arpae Sezione provinciale prot. n. PGPR/2018/25507 del 30/11/2018, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- la Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. PG/2019/26106 del 18/02/2019 ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i., e tenutasi in data 11/03/2019;

- parere favorevole prot.n. 7188 del 18/02/2019 espresso dal Comune di Fidenza ed acquisito al protocollo prot. n. PG/2019/30001 del 25/02/2019, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, **l'atto di adozione di AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-1106 del 05/03/2018, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Fidenza – Autorizzazione Unica Ambientale n. 6/2018 del 14 marzo 2018**, alla Ditta R. Bardi S.r.l avente sede legale e stabilimento siti in via Martiri delle Carzoli, 11 CAP 43036, Comune di Fidenza, relativamente all'esercizio dell'attività di "costruzione di macchine e linee complete per il settore dell'imbottigliamento", **per il titolo abilitativo sotto elencato:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);**

ed esclusivamente nel seguente modo, come da istanza pervenuta, precisando che quanto di seguito riportato sostituisce integralmente le medesime parti dell'atto di adozione di AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-1106 del 05/03/2018, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Fidenza – Autorizzazione Unica Ambientale n. 6/2018 del 14 marzo 2018;

"...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PGPR/2018/25507 del 30/11/2018 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte

integrante della stessa relazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- in merito alla comunicazione effettuata dal gestore riguardante la non utilizzazione dell'emissione E01 (modalità C) dovuta ad un calo di richiesta, il gestore dovrà provvedere a comunicare ad Arpae con un anticipo di almeno 15 giorni la data di riattivazione degli impianti e dovrà verificare, entro 3 mesi da tale data il rispetto dei limiti imposti per l'emissione E01 (mod. C) e mantenere la documentazione attestante il rispetto dei limiti a disposizione degli organi di controllo;
- i monitoraggi da effettuarsi all'emissione n. E03, E04 ed E05 ai sensi dell'art. 269 comma 4b del D.lgs 152/06 e s.m.i devono avere una periodicità almeno annuale;

...”;

Si stabilisce di considerare il presente atto come **parte integrante** dell'AUA adottata da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-1106 del 05/03/2018, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Fidenza – Autorizzazione Unica Ambientale n. 6/2018 del 14 marzo 2018.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'AUA adottata da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-1106 del 05/03/2018, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Fidenza – Autorizzazione Unica Ambientale n. 6/2018 del 14 marzo 2018.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP del Comune di Fidenza. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Fidenza, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Fidenza ed AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Fidenza all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 e s.m.i. è Beatrice Anelli.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 33343/2018

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 336/2018 del Comune di Fidenza (Parma).
Relazione Tecnica per modifica sostanziale

Ditta: **Bardi S.r.l.**
sede legale e stabilimento in via Martiri delle Carzole n.11, Comune di Fidenza

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica sostanziale dell' A.U.A. rilasciata con Provvedimento n. 6/2018 del 14/03/2018 di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta per la matrice emissioni in atmosfera.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento Finale del SUAP di Fidenza n. 6/2018 del 14/03/2018, di tale autorizzazione si richiede la modifica sostanziale per la dismissione di impianti generanti emissioni in atmosfera;
2. l'attività industriale prevede “**lavori di carpenteria metallica per la costruzione di macchine e linee per il settore dell’imbottigliamento**”;
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella Parte II, dell’All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
6. si prende atto della presenza di due generatori di aria calda rispettivamente da 750.000 kcal/h e 450.000 kcal/h per il riscaldamento del capannone;
7. si prende atto che, nella documentazione allegata all’istanza, le attività di pallinatura vengono dichiarate effettuate in “*apposita cabina del tipo ‘a ricircolo totale dell’aria interna’*”;

si ritiene che

la ditta **Bardi S.r.l.**, il cui Gestore è la Sig.ra Bardi Silvana con sede legale ed impianti siti in via Martiri delle Carzole n.11 nel Comune di Fidenza debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell’art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

**EMISSIONE E1 Mod.A: -“Aspirazione da griglia a pavimento per pallinatura”
(impianto dismesso)**

**EMISSIONE E1 Mod.B: -“Aspirazione da taglio al plasma”
(impianto dismesso)**

EMISSIONE E1 Mod.C: -“Aspirazione da parete filtrante per verniciatura”

Le operazioni di verniciatura, appassimento, essiccazione e lavaggio attrezzature devono essere svolte in appositi impianti dotati di aspirazione ottimale degli inquinanti che si liberano; devono essere utilizzati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco, nel prodotto pronto all'uso, non inferiore al 60 % in peso o, preferibilmente, prodotti a base acquosa che dovranno avere un contenuto di co-solvente organico non superiore al 20% in peso, della fase solvente (acqua più COV).

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--|--------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 27.000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno | 8 | h |
| Durata giorni/anno | 10 | giorni |
| Altezza minima | 13 | m |
| Materiale particellare | 3 | mg/Nm ³ |
| COV (espressi come C-org Totale)* | 50 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| <p>I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. *In fase di appassimento.</p> | | |

EMISSIONE E3: -"Aspirazione saldatura"

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 4.000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno | 8 | h |
| Durata giorni/anno | 260 | giorni |
| Altezza minima | 13 | m |
| Materiale particellare: | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E4: -"Aspirazione saldatura"

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 2.200 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno | 8 | h |
| Durata giorni/anno | 260 | giorni |
| Altezza minima | 13 | m |
| Materiale particellare: | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | / | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

EMISSIONE E5: -"Aspirazione macchine utensili"

Gli effluenti gassosi che si generano nelle fasi di trattamento superficiale dei metalli devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|---|---------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 3.000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno | 8 | h |
| Durata giorni/anno | 260 | giorni |
| Altezza minima | 13 | m |
| Materiale particellare: | 10 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | annuale | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | |

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alla **emissione E5** deve avere una **periodicità annuale**.

Si prende atto della nota del Gestore (nota acquisita con prot. Arpae PGPR/2018/9367 del 03/05/2018) in cui viene comunicato che a causa del calo di richiesta l'emissione E1 Mod.C non viene utilizzata.

Per quanto sopra, il Gestore dovrà tempestivamente comunicare ad Arpae la data di riattivazione di tale emissione, dovrà verificare, entro 3 mesi da tale data, il rispetto dei limiti imposti per l'emissione E1 Mod.C e mantenere la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

| Generale | |
|------------------|--------------|
| Ragione sociale: | Bardi S.r.l. |

| | |
|--|---|
| Partita IVA/Codice fiscale: | 00231590340 |
| Sede legale: | Via Martiri delle Carzole n.11, Fidenza (PR) |
| Gestore: | Bardi Silvana |
| Sede locale impianti: | Via Martiri delle Carzole n.11, Fidenza (PR) |
| Coordinate UTM X: | - |
| Coordinate UTM Y: | - |
| Attività sede locale (C.C.I.A.): | Lavori di carpenteria metallica per la costruzione di macchine e linee per il settore dell'imbottigliamento |
| Settore attività CRIAER: | 4.13 |
| Indicatori di attività | |
| Indicatore 1: | Quantità annua di materie prime [t/anno] |
| Indicatore 2: | Quantità annua di macchine prodotte [pezzi/anno] |
| Parametri di esercizio | |
| Giorni/anno funzionamento: | 260 |
| Altezza media sbocco emissione: | 13 m |
| Temperatura media emissioni: | ambiente |
| Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni | |
| PM (Materiale Particellare): | 146 kg/anno |
| Composti organici volatili non metanici (COVNM): | 600 kg/anno* |

*Calcolato dall'input di prodotti vernicianti dichiarato in istanza

| | |
|------------------|--|
| Il Tecnico | La Responsabile del Distretto di Fidenza |
| Bazzini Cristina | Carini Clara |

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:33343/2018

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione ± Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

| Parametro/Inquinante | Metodi |
|---|---|
| Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento | UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1 |
| Portata volumetrica Temperatura di emissione | UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169 |
| Umidità | UNI 14790 |
| Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare | UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263 |
| Composti organici volatili (espressi come C-organico totale): | UNI EN 12619* |
| Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano | UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140 |
| Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili | UNI CEN/TS 13649* |
| Monossido di carbonio (CO) | UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.) |
| Biossido di carbonio (CO ₂) | UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.) |

| | |
|---|---|
| Ossidi di azoto (NO _x) | UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) |
| Ossidi di zolfo (SO _x) | UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) |
| Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc) | UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723 |
| Mercurio (Hg) | UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico) |
| Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF) | UNI EN 1948-1,2,3* |
| Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT) | UNI EN 1948* |
| Benzene | UNI CEN/TS 13649 |
| Idrocarburi policiclici aromatici (IPA) | UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35) |
| Acido cloridrico | UNI EN 1911* |
| Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl) | ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) |
| Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF) | ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) |
| Composti inorganici del fluoro | ISO 15713 UNI 10787 |
| Acido Cianidrico (HCN) e cianuri | NIOSH 7904 |

| | |
|--|---|
| Acido Nitrico (HNO ₃) | NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00) |
| Acido Solforico (H ₂ SO ₄) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H ₃ PO ₄) | ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00) |
| Acido Solfidrico (H ₂ S) | UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A* |
| Acido formico | NIOSH 2011 |
| Ammine aromatiche Ammine alifatiche | NIOSH 2002 NIOSH 2010 |
| Fenoli: | UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546 |
| Aldeidi: | EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC) |
| Ammoniaca(NH ₃) | UNICHIM 632 |
| Ftalati: | OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020 |
| Sostanze alcaline: | NIOSH 7401 |
| Ossigeno (O ₂) | UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.) |
| Silice libera cristallina (SiO ₂) | UNI 10568 |
| Amianto | UNI ISO 10397 UNICHIM 853 |
| Nebbie di olio | UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759 |

| | |
|---|--|
| Isocianati | UNICHIM 488 UNICHIM 429 |
| Fosfati | Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110 |
| Glicoli | UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC) |
| Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³ | UNI EN 13725 |
| Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni | UNI EN 14181 |
| Cloruro di vinile | NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106 |
| Ozono (come Ossidanti Totali in aria) | OSHA ID-214 ASTM D2912-76 |
| Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano | OSHA 1010 NIOSH 1614 |
| Furfurolo, furfurale, aldeide furanica | NIOSH 2529 OSHA 72 |

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

Allegato 2

PG/2019/30001 DEL 25/2/2019



Comune di Fidenza

Settore Servizi Tecnici
SERVIZIO AMBIENTE E VERDE PUBBLICO

Prot. n. 7188

PEC

Fidenza, 18 febbraio 2019

Spett.le

ARPAE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni

E P.C. SPORTELLO UNICO

DEL COMUNE DI FIDENZA

ARPAE

Servizio territoriale id Fidenza

AUSL

Servizio igiene pubblica di Fidenza

Riferimento 336/SUAP/2018 prot. n. 42942 del 09/11/2018

Oggetto: DITTA BARDI SRL. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). PARERE.

In riferimento all'istanza in oggetto presentata al SUAP di Fidenza, in data 9 novembre 2018, prot. n. 42942 e alla richiesta di parere, inerente alla matrice ambientale, da parte di ARPAE, struttura autorizzazioni e concessioni, con nota pervenuta il 19 novembre 2018, prot. n. 44060, premesso che:

- o la nuova istanza è presentata dall'azienda in oggetto, con sede legale e stabilimento a Fidenza, via Martiri delle Carzole n. 11, destinato a lavorazioni varie di carpenteria metallica per la costruzione di macchine e linee complete per il settore dell'imbottigliamento, per l'ottenimento dell'autorizzazione unica ambientale in seguito ad una modifica sostanziale inerente alla matrice emissioni in atmosfera rispetto all'autorizzazione unica ambientale n. 6/2018, rilasciata dal SUAP del Comune di Fidenza in data 14 marzo 2018;
- o la modifica alle emissioni in atmosfera deriva dalla dismissione di n. 2 emissioni e relativi impianti, in particolare l'impianto di aspirazione cabina di pallinatura (emissione n. 1 modalità A) e l'impianto di aspirazione fumi da taglio lamiera al plasma (emissione n. 1 modalità B). La motivazione di tale dismissione è legata alla modifica dell'organizzazione interna relativa principalmente all'esternalizzazione di alcune attività:

- rimangono invariate le condizioni di esercizio relativamente alle emissioni in atmosfera n. 1 modalità C, 3, 4 e 5
- in merito alla matrice scarichi e rumore, si dichiara il proseguimento senza modifiche e pertanto si richiama quanto espresso nel parere, parte integrante dell'atto di adozione di AUA emesso dall'autorità competente – ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-1106 del 5 marzo 2018, assunta al protocollo n. 9554 del 13 marzo 2018;

Preso atto che:

- in merito alla matrice rumore, ARPAE, Servizio Territoriale di Fidenza, con nota pervenuta l'8 gennaio 2019, prot. n. 317, prendendo atto della dichiarazione sostitutiva di certificato e di atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/200 e smi, attestante che l'oggetto della domanda AUA è un semplice rinnovo/ampliamento dell'esistente senza realizzazione, modifica o potenziamento di opere e attività che possano incrementare lo stato di rumorosità già esistente che non necessitano dell'attuazione di alcun piano di risanamento acustico-al momento dell'attuazione del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, comunica che il parere non è dovuto

- da un punto di vista urbanistico ed edilizio, l'area su cui insiste lo stabilimento è classificata, ai sensi dei nuovi strumenti urbanistici PSC e RUE, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 21 dicembre 2017, in tessuto consolidato per attività produttiva esistente, sub-ambito delle attività artigianali industriali esistenti, di cui all'art. IV.18 (ARTIND) "ambite per attività produttive esistenti di rilievo comunale";

con la presente si comunica, per le motivazioni espresse in premessa, che non si evidenziano elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza e si esprime parere favorevole sulle matrici ambientali e si richiamano le prescrizioni riportate nel parere espresso dal Comune di Fidenza, parte integrante dell'atto di adozione di AUA emesso dall'autorità competente – ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-1106 del 5 marzo 2018, assunta al protocollo n. 9554 del 13 marzo 2018 successivamente acquisito nel provvedimento finale n. 6/2018, rilasciata dal SUAP del Comune di Fidenza in data 14 marzo 2018.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE

(arch. Alberto Gilioli)

documento firmato digitalmente

Rif. PG.PR.2018.24705 del 21/11/2018
Sinadoc n° 33799/18
V.o prot. N° 0044332/2018 del 22/11/2018

PEC

SUAP
Comune di Fidenza
e p.c. Struttura Autorizzazioni Concessioni
Arpae Parma (tramite posta interna)

Oggetto: DITTA BARDI SRL. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DPR 13 MARZO 2013, N. 59. TRASMISSIONE PARERE: matrice Rumore
Riferimento 336/SUAP/2018 del 09 novembre 2018, prot. n. 42942.

MATRICE RUMOR

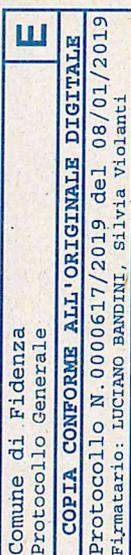
Si prende atto della dichiarazione sostitutiva di certificato o di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, a firma del Sig. Bardi Silvana, in qualità di Legale rappresentante della ditta Bardi srl, attestante che l'oggetto della domanda AUA è un semplice rinnovo/ampliamento dell'esistente senza realizzazione, modifica o potenziamento di opere e attività che possano incrementare lo stato di rumorosità già esistente che non ha necessitato dell'attuazione di alcun piano di risanamento acustico al momento dell'attuazione del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale. Alla luce di quanto sopra quindi, relativamente alla matrice rumore, **nessun parere è dovuto.**

Restando a disposizione si porgono
Distinti saluti

T di P. competente in acustica
Luciano Bandini

La Responsabile del Servizio Territoriale
Silvia Violanti

Documento firmato digitalmente



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.